

### **ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 2) *Titolo del progetto (\*)*

#### **MI FIDO DI TE 2024**

- 3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto si realizza nel territorio della città metropolitana di Torino e della provincia di Alessandria. Le strutture del progetto sono all'interno dei comuni di San Giorgio Canavese, Volpiano, Castagnole Piemonte, Alessandria e Pessione di Chieri. I Consorzi dei Servizi Sociali, dove le realtà sono inserite, sono ben 5 distinti: **il Consorzio C.I.S.S.A.C. per la struttura di San Giorgio Canavese, il Consorzio C.I.S.A. 31 per la struttura di Castagnole Piemonte, il Consorzio C.I.S.S.A.C.A. per la struttura di Alessandria, il Consorzio dei Servizi Socio assistenziali del Chierese per la struttura di Pessione, il consorzio Unione dei Comuni Nord Est Torino per la struttura di Volpiano.** Il contesto territoriale è, come in tutto il mondo, fortemente connotato dall'uscita dalla pandemia da COVID-19. Benché in tutti i Paesi le conoscenze sull'impatto della pandemia sulla salute mentale siano ancora limitate e perlopiù derivate da esperienze solo parzialmente assimilabili all'attuale epidemia è verosimile che la domanda di interventi psicosociali aumenterà ancora nei prossimi mesi e anni. L'impatto economico sostanziale della pandemia ha di fatto ostacolato i progressi in termini di crescita economica e anche quelli verso l'inclusione sociale e il benessere mentale. Inutile negarlo: questa protratta situazione di emergenza ha **aumentato l'isolamento sociale soprattutto di chi è disabile o ha un familiare disabile. Tale condizione non è purtroppo mutata al termine dell'emergenza sanitaria e si necessita di nuovi e potenziati interventi mirati alla risocializzazione delle persone con disabilità.** A livello nazionale, anche valutando la situazione pre-pandemia, sono presenti pochi e sporadici tentativi per strappare i disabili dal loro isolamento: alcuni gruppi di ritrovo per disabili, che difficilmente riescono a relazionarsi con il mondo esterno, attività sportive per disabili che però non interagiscono con atleti normodotati, creando così un ulteriore isolamento. È necessaria un'attività di **inclusione attiva della popolazione disabile** atta a rimuovere questa visione arcaica della persona con disabilità. Spesso tale visione è perpetrata dagli stessi soggetti disabili che, ritenendosi non all'altezza della società, si auto-isolano nella loro sofferenza o circondandosi solamente di persone con le stesse problematiche. La popolazione disabile nella città metropolitana di Torino è di non semplice quantificazione. Ci sono due grandi difficoltà per la stesura di una qualsiasi statistica sulla disabilità. La prima deriva dall'ampliamento della definizione di disabilità che rende meno agevole il riconoscimento di persona "disabile". In secondo luogo ci sono ancora forti pregiudizi che spingono i caregiver (spesso i genitori) a non entrare in contatto con i servizi pubblici che lavorano sulla disabilità. La popolazione disabile con gravi limitazioni nella regione Piemonte si attesta al 5,5% della totalità dei residenti (cfr. [www.disabilitaincifre.it](http://www.disabilitaincifre.it)). Facendo le dovute proporzioni nella **città metropolitana di Torino** si stimano all'incirca **122.500 persone disabili con gravi limitazioni** mentre nella **provincia di Alessandria** circa **23.000**. Dall'ultimo report annuale disponibile sui Servizi Sociali in Piemonte (cfr. 2020 Servizi Sociali in cifre – sito Regione Piemonte) si evidenziano diversi aspetti:

- i Consorzi Sociali sopra indicati hanno una quota media pro-capite annuale nettamente inferiore rispetto ad esempio al Comune di Torino con una differenza negativa del 75% (120€ di Torino contro i 30€ in media degli altri consorzi). Questo rende ancora più difficile per i Comuni di piccole dimensioni (nei quali le cinque strutture sono inserite) di attuare una politica attiva nei confronti delle fasce deboli
- Nell'ultimo triennio disponibile (2016-2018) i contributi della regione a sostegno di anziani e disabili sono scesi del 20% (da 51M€ a 41M€) mentre è rimasta pressoché invariato il numero di utenti residenti
- Essendo i consorzi sopra citati formati da molti comuni diversi, spesso distanti tra loro e con un numero esiguo di residenti, difficilmente vengono realizzate attività di socializzazione per i disabili che vivono quindi spesso situazioni di quasi isolamento relazionale.

Dai piani di zona sulla disabilità dei **4 consorzi della provincia di Torino** (rimasti al triennio 2011-2013 e non più aggiornati dai consorzi stessi) si può quantificare l'intervento (totalità di circa 100.000 abitanti con circa 6.900 disabili) con attività continuative che raggiungono circa 1900 disabili (15% del totale). La percentuale di disabili senza interventi continuativi si attesta quindi sul 85%. Molto è quindi lasciato a sporadiche attività di volontariato spesso non organizzato. Nel consorzio di riferimento per la struttura di Alessandria (C.I.S.S.A.C.A.) il numero di persone disabili seguite sono 857 (quasi un terzo delle persone disabili seguite nell'intera provincia).

Per la **provincia di Alessandria** si attesta nel 2018 un numero di totale di persone disabili seguiti (minori ed adulti) di 2654 (10% del totale). Tale percentuale conferma quanto detto precedentemente per i consorzi di Torino e cioè la presenza di una moltitudine di persone disabili che non vengono supportati in modo adeguato dagli enti pubblici preposti e che quindi necessitano **dell'intervento, fondamentale, di supporto da parte di enti del terzo settore.**

Il presente progetto si inserisce nel programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili **NORD ITALIA – 2024**, all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo alla realizzazione dell'Obiettivo 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'Agenda 2030. Le attività proposte, infatti, intendono supportare i destinatari nella partecipazione al contesto socio culturale del territorio di riferimento per ridurre l'attuale condizione di isolamento.

L'ente APG23 opera nel territorio della provincia di Torino dal 2010 con la *Famiglia Aperta "Sacra Famiglia Di Nazareth"* a Chieri e dal 2011 con la *Casa Famiglia "Beata Madre Antonia"* a San Giorgio Canavese, la *Casa Famiglia "Tau In Cammino"* a Castagnole Piemonte e la *Casa Famiglia "Don Oreste Benzi"* a Volpiano. Nella provincia di Alessandria opera dal 2018 con la *Casa Famiglia "Cuore di Maria e di Gesù"*.

Le cinque strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII sul territorio della città metropolitana di Torino si impegnano attivamente nell'accoglienza di 27 adulti/minori con disabilità psicofisica e di adulti/minori in situazione di fragilità e disagio.

L'associazione predispone per queste persone percorsi di accoglienza e accompagnamento verso l'autonomia con tempi e metodologie adeguate al particolare bisogno/disagio di ciascun utente. Le Case Famiglia rappresentano per il territorio locale uno strumento d'intervento importante, sia per l'accoglienza di tipo residenziale, sia perché favoriscono e promuovono l'integrazione delle persone disabili nella società civile.

Nei 27 utenti disabili (85% del totale degli accolti) si è riscontrata la tendenza alla chiusura ed all'isolamento relazionale a causa della pandemia ma anche della mancanza dell'importante apporto dei volontari in servizio civile, che gravitassero intorno alle strutture. Per 12 dei 15 utenti disabili non sono previsti progetti di reinserimento familiare per l'assenza della famiglia di origine (spesso a causa della loro età avanzata), oppure perché i genitori hanno perso la responsabilità genitoriale. Per tutti i disabili accolti si riscontra il bisogno di incrementare le attività volte a sviluppare le loro abilità residue, sia all'interno che all'esterno delle strutture.

La maggior parte delle attività delle cinque sedi di progetto sono realizzate internamente alle sedi stesse oppure, congiuntamente ai partner progettuali, in luoghi esterni sempre gestiti dal personale dell'ente. La scarsità di servizi offerti dai consorzi sociali in cui sono inserite le strutture non aiuta una vera integrazione con il territorio mantenendo un contesto di isolamento seppur mitigato dalle attività intraprese.

Nell'anno 2022 sono pervenute alle strutture 12 richieste di supporto provenienti da famiglie di persone con disabilità che vivono nei territori limitrofi. Alcune richieste sono state effettuate direttamente dalle stesse persone disabili. Le richieste attingono alle seguenti sfere:

- Integrazione nella società (3 richieste)
- Occupazione del tempo (4 richieste)
- Vincere la solitudine (5 richieste)

A tali richieste si è dato risposta in 5 casi concreti. Per mancanza di risorse psicofisiche non è potuto dare un maggior numero di risposte. Alle 7 richieste rimaste senza risposta si cercherà di rispondere con i prossimi progetti.

Le strutture hanno nel complesso svolto un numero di attività sostanzialmente uniforme vista la natura e la complessità relativamente simili:

- **Attività Motorie** (passeggiate, ginnastica riabilitativa, giochi all'aria aperta, mantenimento autonomia personale) (2 volte a settimana)
- **Attività di sviluppo della Creatività** (découpage, iconografico, manipolativo, cucina, aree verdi) (5 volte al mese)
- **Uscite sul territorio** (culturali e ricreative, soggiorni estivi) (10 volte l'anno)
- **Partecipazione ad attività proposte dal territorio** (Gruppo Giovani, attività sportive): (4 volte al mese)
- **Supporto alle attività del territorio** (partecipazione alla mensa dei poveri, recupero carcerati, recupero dalla tossicodipendenza) (4 volte al mese)

### **BISOGNO SPECIFICO**

Scarse opportunità di sviluppo di relazioni interpersonali significative e di sviluppo personale per le circa 122.500 persone disabili con gravi limitazioni presenti nella città metropolitana di Torino e per le 23.000 presenti nella provincia di Alessandria.

### **ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI**

- N. Attività Motorie
- N. Attività di sviluppo della Creatività
- N. Uscite sul territorio
- N. Partecipazioni ad attività socializzanti proposte dal territorio
- N. Partecipazioni ad attività di supporto al territorio

### *3.2) Destinatari del progetto (\*)*

#### **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Il progetto MI FIDO DI TE 2024 è rivolto ai 27 soggetti disabili accolti dalle strutture dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nella Provincia di Torino ed Alessandria, e i 12 soggetti disabili esterni presenti sul territorio di riferimento che hanno fatto richiesta di supporto. Per i destinatari sono stati evidenziate scarse opportunità di inserimento sociale e di vita indipendente dalle cure dei caregiver. I destinatari suddivisi per struttura sono i seguenti:

#### **Casa Famiglia "Beata Madre Antonia"**

Vi sono due minori accolti: un bambino di 7 anni disabile, un adulto di 47 anni disabile in carrozzina.

#### **Famiglia Aperta "Sacra Famiglia Di Nazareth"**

Le persone accolte sono: una bambina di 12 anni disabile, un adulto di 27 anni disabile.

#### **Casa Famiglia "Cuore di Maria e Gesù"**

Sono presenti 2 minori disabili: un ragazzo di 11 anni sordo-muto con spina bifida, una bambina di 2 anni con tetraparesi spastica, una anziana di 65 anni affetta da Schizofrenia

#### **Casa Famiglia “Don Oreste Benzi”**

Sono presenti 5 adulti disabili dei quali 2 handicap fisici/psichici e 3 handicap psichici.

#### **Casa Famiglia “Tau in Cammino”**

Sono presenti 12 persone disabili, delle quali 10 con handicap fisici/psichici e 2 anziani non autosufficienti.

#### **Richieste dal Territorio**

Le 12 persone del territorio che hanno fatto richiesta di supporto hanno palesato le seguenti richieste:

- Vincere la solitudine (5 richieste)
- Occupazione del tempo (3 richieste)
- Integrazione nella società (4 richieste)

Le caratteristiche preminenti di tali persone risultano:

- Disabilità psichica grave (2 casi)
- Disabilità fisica media (5 casi)
- Ritardo cognitivo medio (5 casi)

#### **4) Obiettivo del progetto (\*)**

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il presente progetto si inserisce nel programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2024 cui ambito d'azione è “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, perseguendo gli obiettivi dell'Agenda 2020 n.10 “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni” e n. 4 “Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti”. L'intervento proposto dal progetto è coerente in particolare con il traguardo 10.2 che prevede di potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico e con il 10.3, volto ad assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito. Infatti le persone disabili destinatarie del progetto avranno la possibilità di effettuare attività rivolte al loro sviluppo personale (Attività 1.1 – Sviluppo della Motricità, 1.2 Sviluppo della Creatività, Attività 1.5 Supporto al territorio, Attività 1.3 Cultura e Divertimento) e delle relazioni interpersonali (Attività 1.4 Sviluppo della Socializzazione, Attività 1.5 Supporto al territorio). L'offerta di attività legate alla conquista delle autonomie e le attività di utilità sul territorio, contribuiscono a raggiungere il traguardo 4.a “Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti” perché contribuiscono a creare una cultura dell'inclusione nella comunità in cui vivono i destinatari.

#### **BISOGNO SPECIFICO**

Scarse opportunità di sviluppo di relazioni interpersonali significative e di sviluppo personale per le circa 122.500 persone disabili con gravi limitazioni presenti nella città metropolitana di Torino e per le 23.000 presenti nella provincia di Alessandria.

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>		
<p>Garantire ai 39 destinatari del progetto gli strumenti utili per un percorso di inserimento sociale e di svolta dall'attuale stato di dipendenza dai propri caregivers, attraverso la realizzazione di attività funzionali al mantenimento/potenziamento delle abilità residue di ciascuno.</p>		
<b>INDICATORI DI CONTESTO</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
- n. Attività Ludico/Motorie	- Aumento del 100% delle attività Motorie (passeggiate, ginnastica riabilitativa, giochi all'aria aperta, mantenimento autonomia personale): da 2 a 4 volte la settimana.	- Accresciute capacità motorie e comunicative per le 39 persone disabili  Auspicata maggior autonomia nei movimenti per tutti i destinatari  Auspicato miglioramento delle abilità relazionali e comunicative per almeno 17 destinatari
- N. Laboratori della Creatività	- Aumento del 20% nella realizzazione di Sviluppo della Creatività (découpage, iconografico, manipolativo, cucina, aree verdi): da 5 a 6 volte al mese.	Rafforzate abilità manuali residue delle 39 persone disabili  In tutti i soggetti si auspica un miglioramento dell'autonomia dell'esecuzione delle consegne con conseguente aumento dell'autostima
- N. uscite sul territorio	- Aumento del 10% delle uscite sul territorio (culturali e ricreative, soggiorni estivi) nel corso dell'anno: da 10 a 11 all'anno	-Diminuiti comportamenti di isolamento a chiusura per le 39 persone disabili  Maggior conoscenza del mondo esterno da parte dei destinatari, con conseguente accrescimento dell'autonomia di pensiero
- N. partecipazioni ad attività socializzanti proposte dal territorio	- Aumento del 20% della partecipazione ad attività proposte dal territorio (Gruppo Giovani, attività sportive): 4 a 5 attività al mese.	- Aumentate competenze sociali e relazionali per le 39 persone disabili  - Aumentati autostima e sentimento di gratificazione personale per le 39 persone disabili
- N. partecipazioni ad attività di supporto al territorio	- Aumento del 50% del supporto alle attività del territorio (mensa dei poveri, recupero carcerati, recupero dalla tossicodipendenza, centro di ascolto): da 4 a 6 volte al mese.	Garantita maggior apertura della comunità locale nei confronti dei 39 destinatari e conseguente interazione tra le parti

**5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

**5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

## **OBBIETTIVO SPECIFICO**

Garantire ai 39 destinatari del progetto gli strumenti utili per un percorso di inserimento sociale e di svolta dall'attuale stato di dipendenza dai propri caregivers, attraverso la realizzazione di attività funzionali al mantenimento/potenziamento delle abilità residue di ciascuno.

<b>Azioni e attività comuni a tutte le strutture del progetto</b>	
<b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b>	
<b>Attività 1.1 – Analisi e valutazione degli interventi effettuati in precedenza</b>	<p>Attraverso quattro incontri nel primo mese del progetto, gli operatori dell'ente in collaborazione con i volontari, effettueranno lo studio accurato riguardante lo stato dell'arte degli interventi effettuati negli anni precedenti all'interno delle strutture di accoglienza.</p> <p>Contestualmente sarà esaminata anche l'attuale situazione delle strutture a progetto a riguardo delle persone disabili accolte e della situazione delle famiglie delle persone disabili esterne. Le famiglie delle persone disabili esterne saranno coinvolte attraverso incontri singoli e dedicati.</p>
<b>Attività 1.2 – Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento dell'autonomia</b>	<p>Nei primi due mesi di progetto, gli operatori dell'ente, effettueranno la mappatura delle organizzazioni, ricreative e sportive, da contattare per le attività di potenziamento.</p> <p>Si effettueranno due incontri di pianificazione delle attività a progetto per ogni singola struttura in collaborazione ai partner progettuali e a tutti gli operatori coinvolti</p> <p>Saranno altresì predisposte le attrezzature ed ausili necessari per le attività condivise da più strutture con la predisposizione di un calendario di massima.</p> <p>Si definiranno nel dettaglio le attività sportive, laboratoriali da implementare nel progetto tenendo presente l'attuale composizione delle persone disabili (accolte ed esterne). Si definiranno le uscite sul territorio, le attività socializzanti proposte dal territorio ed attività di supporto al territorio nella quale inserire i destinatari, per ogni destinatario sarà redatto piano educativo individualizzato in cui far confluire le attività successivamente descritte.</p>
<b>AZIONE 2 -POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b>	
<b>Attività 2.1 – Sviluppo dell'Autonomia Motoria</b>	<p>Queste attività rispondono al bisogno di effettuare esercizi fisici, di acquisire ulteriori abilità e ottimizzare le capacità motorie esistenti dei soggetti disabili del progetto. Inoltre esse sviluppano le capacità di socializzazione in ambiti diversi dal contesto familiare di appartenenza. Lo scopo, quando perseguibile, è raggiungere l'autonomia motoria.</p> <p>Le sotto-attività motorie saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Passeggiate a piedi ed in bicicletta:</b> giornalmente si effettueranno passeggiate nelle vicinanze della struttura per invogliare i destinatari ad un sano rapporto con la natura circostante.</li><li>- <b>Attività di ginnastica riabilitativa condotta da fisioterapista:</b> saranno svolti settimanalmente esercizi propriocettivi specialistici per ogni patologia presente nei destinatari. Permetterà di migliorare la situazione motoria degli stessi.</li><li>- <b>Giochi all'aria aperta:</b> Saranno effettuati giornalmente giochi con la palla e non, percorsi ad ostacoli, giochi coordinamento da solo o in piccoli gruppi. Permetteranno di migliorare la situazione motoria dei vari destinatari.</li><li>- <b>Attività in piscina:</b> darà la possibilità ai destinatari di confrontarsi con l'acqua e vivere momenti di benessere effettuando settimanalmente esercizi</li><li>- <b>Attività per il mantenimento dell'autonomia personale:</b> si effettueranno settimanalmente attività come muoversi in ambienti aperti, attraversamento della strada, prendere l'autobus.</li></ul>
<b>Attività 2.2 – Sviluppo dell'Autonomia Creativa</b>	<p>Lo scopo di questa attività è lo sviluppo della creatività: base dell'autonomia e del pensiero critico. Questi laboratori consentono la realizzazione di manufatti artistici. Tali laboratori sono estremamente utili per consentire ai soggetti disabili di esprimere la propria creatività e fantasia. Grazie alla collaborazione con il partner progettuale "Centro di Aggregazione il Colibrì" sarà possibile allargare lo spettro di attività dei volontari in servizio civile collaborando attivamente</p>

	<p>con i volontari di tale centro. Il materiale sarà fornito in accordo con il partner progettuale “Cartoleria Cento Cose Dietro l’angolo”.</p> <p>I laboratori creativi saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Laboratorio di decoupage:</b> saranno dipinti oggetti come vasi, tegole, piatti di legno insieme ai destinatari con maggiori capacità manuali.</li> <li>- <b>Laboratorio iconografico e lavori in legno:</b> vengono realizzate, su legno, icone stampate (a soggetti sacri e non) e piccoli manufatti in legno.</li> <li>- <b>Laboratorio manipolativo:</b> saranno utilizzate tecniche di manipolazione con materiali teneri quali pasta modellabile, plastilina, creta. Il tutto per aumentare la percezione sensoriale.</li> <li>- <b>Laboratorio di cucina:</b> saranno cucinati cibi per la consumazione nella struttura quali torte, primi piatti, conserve. Si avrà in questo modo l’aumento dell’autostima degli accolti.</li> <li>- <b>Laboratorio orto e aree verdi:</b> saranno presi in carico i vari orti/aiuole presenti nelle varie strutture con il supporto di personale esperto. Saranno coltivati/curati ortaggi, frutta e fiori. Si avrà in questo modo l’aumento dell’autostima degli accolti.</li> </ul> <p>Tutte le case saranno coinvolte in tutte le sotto-attività fatta eccezione per la casa famiglia “Beata Madre Antonia” nella quale non saranno effettuate il “laboratorio orto e aree verdi” e “laboratorio iconografico e lavori in legno”.</p>
<p><b>Attività 2.3 – Cultura e Conquiste</b></p>	<p>Imparare cose nuove e sempre diverse aumenta la facoltà di pensare in modo autonomo ed in generale la propria autonomia. L’attività contemplerà escursioni ed uscite all’esterno, realizzate in prevalenza nel corso di periodi primaverili ed estivi: tali uscite permettono il contatto con la natura, aspetto fondamentale per la crescita e lo sviluppo emozionale dei soggetti disabili; inoltre sono utili alla loro socializzazione ed allo sviluppo delle relazioni tra di loro. Invece le uscite istruttive vengono effettuate nel corso di tutto l’anno visitando luoghi formativi.</p> <p>Le tipologie di escursione ed uscite saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Partecipazione ad eventi culturali e ricreativi:</b> visite in giornata a luoghi di interesse culturale ma anche puramente ludico (fiere paesane, musei, proiezioni cinematografiche, saloni).</li> <li>- <b>Soggiorni estivi:</b> soggiorni di una settimana al mare e di una settimana in montagna</li> </ul>
<p><b>Attività 2.4 – Sviluppo della Relazione</b></p>	<p>Imparare a socializzare con persone esterne alla struttura risulterà fondamentale nello sviluppo dell’autonomia relazionale propria di soggetti adulti. Tale attività si prefigge l’obiettivo di potenziare l’integrazione dei soggetti disabili (soprattutto giovani) nei normali contesti di socializzazione spesso accessibili ai soli soggetti normodotati (es: gruppi giovani, gruppi scout, cineforum, squadre sportive agonistiche e non). La possibilità di interazione con coetanei risulta una ricchezza sia per i soggetti disabili che per i soggetti normodotati.</p> <p>Le sotto-attività socializzanti saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Partecipazione a Gruppi Giovani Parrocchiali:</b> Incontri formativi ed esperienziali tra giovani delle parrocchie in cui le case sono inserite. E’ inclusa la partecipazione alle uscite previste dal normale svolgersi dell’attività parrocchiale.</li> <li>- <b>Attività Sportive:</b> Partecipazione ad allenamenti e campionati di Pallavolo e Basket giovanile.</li> </ul>
<p><b>Attività 2.5 – Supporto al territorio</b></p>	<p>Aiutare gli altri renderà i destinatari del progetto più sicuri di sé e delle proprie capacità proiettandoli verso nuovi orizzonti di autonomia.</p> <p>Tale attività si prefigge l’obiettivo di far partecipare i soggetti disabili ad attività di supporto al territorio in cui sono residenti. Le attività permetteranno ai soggetti di sentirsi cittadini attivi ed utili alla società. Le attività riguarderanno anche le capacità “motivazionali” che i soggetti disabili possono agire su altri soggetti svantaggiati della società. Tramite il partner progettuale Associazione Condividere ODV, sarà reso possibile la partecipazione ad azioni di supporto al territorio</p>

	<p>Le sotto-attività di supporto al territorio saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Centro di Ascolto:</b> partecipazione all'attività di accoglienza degli utenti del Centro di Ascolto "Libera Mente" di Torino nel ruolo di facilitatori della relazione e ambasciatori della positività.</li> <li>- <b>Selezione Indumenti Usati:</b> selezione indumenti usati e preparazione pacchi da distribuire a famiglie non abbienti.</li> <li>- <b>Mensa dei poveri:</b> partecipazione settimanale alla "Mensa dei senza fissa dimora" di Torino gestita dalla Comunità Papa Giovanni XXIII nel ruolo di camerieri e di supporto al dialogo.</li> <li>- <b>Recupero dalla tossicodipendenza:</b> Incontri motivazionali con i ragazzi della comunità risocializzante di Bosconero (TO) gestito dalla Comunità Papa Giovanni XXIII. I soggetti disabili saranno impegnati nel vivere, insieme ai ragazzi in recupero, dei momenti conviviali allo scopo di sensibilizzare al servizio verso i più bisognosi.</li> </ul>
<b>AZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
<b>Attività 3.1 – Riunioni di verifica</b>	La verifica del buon andamento del progetto sarà effettuata tramite meeting periodici (a mesi alternati) tra i responsabili, i collaboratori ed i volontari sulle attività svolte nel corso dell'anno. Schede di valutazione di ogni attività saranno somministrate in 3 diversi momenti del progetto a verifica del soddisfacimento dei bisogni dei destinatari.
<b>Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</b>	Al termine del progetto si è effettuerà una riunione con tutto il team di progetto per la verifica ed il confronto dell'anno trascorso e contestualmente l'analisi delle criticità sperimentate e le soluzioni adottate. Si esamineranno tutte le valutazioni effettuate nel corso dell'anno e finalizzate all'ottenimento di un quadro generale dell'andamento del progetto. Sarà stesa la relazione finale che comprende tutte le attività effettuate e le criticità riscontrate.

## 5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

<b>OBBIETTIVO SPECIFICO:</b> Garantire ai 39 destinatari del progetto gli strumenti utili per un percorso di inserimento sociale e di svolta dall'attuale stato di dipendenza dai propri caregivers, attraverso la realizzazione di attività funzionali al mantenimento/potenziamento delle abilità residue di ciascuno.												
Diagramma comune a tutte le sedi												
AZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b>												
Attività 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in precedenza												
Attività 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento												
<b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b>												
Attività 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria												
Attività 2.2 Sviluppo dell'Autonomia Creativa												
Attività 2.3 Cultura e Conquiste												
Attività 2.4 Sviluppo della relazione												



<b>Attività 2.1 – Sviluppo dell’Autonomia Motoria</b>	L’operatore volontario collabora alla pianificazione delle attività e all’organizzazione logistica (preparazione, spostamenti etc.) delle attività previste. Può partecipare alle Sviluppo della Motricità (passeggiate, ginnastica riabilitative, giochi all’aria aperta, attività in piscina) in affiancamento agli utenti e li supporta in attività propedeutiche al mantenimento dell’autonomia.
<b>Attività 2.2 – Sviluppo dell’Autonomia Creativa</b>	L’operatore volontario supporterà la preparazione e l’allestimento dei laboratori (decoupage, manipolazione, lavori in legno, cucina, orto ed aree verdi), svolti in collaborazione con il “Centro di Aggregazione il Colibri a San Damiano d’Asti. Affiancherà gli utenti nello svolgimento dei laboratori e coadiuverà gli operatori negli accompagnamenti.
<b>Attività 2.3 – Cultura e Conquiste</b>	L’operatore volontario potrà partecipare alla valutazione delle abilità e dell’autonomia di ogni partecipante insieme agli operatori e supporterà la valutazione delle eventuali difficoltà di accessibilità delle mete scelte, tenendo conto anche delle possibilità di movimento tramite carrozzine. Parteciperà all’organizzazione logistica delle escursioni (eventi culturali, ricreativi, soggiorni estivi) e accompagnerà gli utenti durante il loro svolgimento.
<b>Attività 2.4 – Sviluppo della relazione</b>	L’operatore volontario parteciperà con gli operatori alla presa di contatto con le associazioni/parrocchie; collaborerà alla pianificazione e alla gestione delle attività sul territorio e accompagnerà gli utenti nelle attività previste (partecipazione a gruppi scout e parrocchiali, attività sportive).
<b>Attività 2.5 – Supporto al territorio</b>	L’operatore volontario collaborerà alla pianificazione e realizzazione delle attività previste (selezione indumenti usati, attività di recupero con ex carcerati, mense per i poveri, attività con i ragazzi in recupero in comunità terapeutica) e nelle quali i destinatari del progetto sono coinvolti in prima persona. Il volontario accompagnerà gli utenti e li seguirà nella realizzazione delle attività, in supporto agli operatori di riferimento.
<b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
<b>Attività 3.1 – Riunioni di verifica</b>	L’operatore volontario partecipa ai meeting periodici tra gli operatori per valutare l’andamento delle attività svolte nel corso dell’anno e supporta la raccolta delle schede di valutazione annuale per analizzare il livello di gradimento degli utenti e il soddisfacimento dei loro bisogni.
<b>Attività 3.2 – Relazione finale sull’andamento del progetto</b>	L’operatore volontario partecipa alla riunione di verifica delle attività insieme al team di progetto; collabora all’esame delle valutazioni dei destinatari effettuate nel corso dell’anno e supporta la stesura della relazione finale sulle attività svolte. La partecipazione dell’operatore volontario rappresenta un valore aggiunto, per il contributo che può portare alla riprogettazione delle attività.
<b>CASA FAMIGLIA “BEATA MADRE ANTONIA”</b>	
<b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL’ARTE DEGLI INTERVENTI</b>	
<b>Attività 1.2 – Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</b>	L’operatore volontario supporterà gli operatori nella mappatura delle organizzazioni ricreative e sportive da contattare; collaborerà nella definizione di ogni singola attività presente nel progetto, partecipando allo studio di fattibilità. L’operatore volontario inoltre, a seconda delle specifiche competenze, collaborerà con gli operatori nell’elaborazione del progetto educativo per ciascuno degli utenti inseriti nelle attività che tengano conto dei bisogni, degli obiettivi generali e specifici.
<b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b>	
<b>Attività 2.1 – Sviluppo dell’Autonomia Motoria</b>	L’operatore volontario collabora alla pianificazione delle attività e all’organizzazione logistica (preparazione, spostamenti etc.) delle attività previste. Può partecipare alle Sviluppo della Motricità (passeggiate, ginnastica riabilitative, giochi all’aria aperta, attività in piscina) in affiancamento agli utenti e li supporta in attività propedeutiche al mantenimento dell’autonomia.
<b>Attività 2.2 – Sviluppo dell’Autonomia Creativa</b>	L’operatore volontario supporterà la preparazione e l’allestimento dei laboratori (decoupage, manipolazione, lavori in legno, cucina, orto ed aree verdi), collaborerà con gli operatori nella

	valutazione delle capacità degli utenti disabili a cui il corso sarà rivolto e affiancherà gli utenti nello svolgimento dei laboratori.
<b>Attività 2.3 – Cultura e Conquiste</b>	L'operatore volontario potrà partecipare alla valutazione delle abilità e dell'autonomia di ogni partecipante insieme agli operatori e supporterà la valutazione delle eventuali difficoltà di accessibilità delle mete scelte, tenendo conto anche delle possibilità di movimento tramite carrozzine. Parteciperà all'organizzazione logistica delle escursioni (eventi culturali, ricreativi, soggiorni estivi) e accompagnerà gli utenti durante il loro svolgimento.
<b>Attività 2.4 – Sviluppo della relazione</b>	L'operatore volontario parteciperà con gli operatori alla presa di contatto con le associazioni/parrocchie; collaborerà alla pianificazione e alla gestione delle attività sul territorio e accompagnerà gli utenti nelle attività previste (partecipazione a gruppi scout e parrocchiali, attività sportive).
<b>Attività 2.5 – Supporto al territorio</b>	L'operatore volontario collaborerà alla pianificazione e realizzazione delle attività previste (selezione indumenti usati, attività di recupero con ex carcerati, mense per i poveri, attività con i ragazzi in recupero in comunità terapeutica) e nelle quali i destinatari del progetto sono coinvolti in prima persona. Il volontario accompagnerà gli utenti e li seguirà nella realizzazione delle attività, in supporto agli operatori di riferimento.
<b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
<b>Attività 3.1 – Riunioni di verifica</b>	L'operatore volontario partecipa ai meeting periodici tra gli operatori per valutare l'andamento delle attività svolte nel corso dell'anno e supporta la raccolta delle schede di valutazione annuale per analizzare il livello di gradimento degli utenti e il soddisfacimento dei loro bisogni.
<b>Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</b>	L'operatore volontario partecipa alla riunione di verifica delle attività insieme al team di progetto; collabora all'esame delle valutazioni dei destinatari effettuate nel corso dell'anno e supporta la stesura della relazione finale sulle attività svolte. La partecipazione dell'operatore volontario rappresenta un valore aggiunto, per il contributo che può portare alla riprogettazione delle attività.
<b>FAMIGLIA APERTA "SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH"</b>	
<b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b>	
<b>Attività 1.2 – Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</b>	L'operatore volontario supporterà gli operatori nella mappatura delle organizzazioni ricreative e sportive da contattare; collaborerà nella definizione di ogni singola attività presente nel progetto, partecipando allo studio di fattibilità. L'operatore volontario inoltre, a seconda delle specifiche competenze, collaborerà con gli operatori nell'elaborazione del progetto educativo per ciascuno degli utenti inseriti nelle attività che tengano conto dei bisogni, degli obiettivi generali e specifici.
<b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b>	
<b>Attività 2.1 – Sviluppo dell'Autonomia Motoria</b>	L'operatore volontario collabora alla pianificazione delle attività e all'organizzazione logistica (preparazione, spostamenti etc.) delle attività previste. Può partecipare allo Sviluppo della Motricità (passeggiate, ginnastica riabilitative, giochi all'aria aperta, attività in piscina) in affiancamento agli utenti e li supporta in attività propedeutiche al mantenimento dell'autonomia.
<b>Attività 2.2 – Sviluppo dell'Autonomia Creativa</b>	L'operatore volontario supporterà la preparazione e l'allestimento dei laboratori (decoupage, manipolazione, lavori in legno, cucina, orto ed aree verdi), collaborerà con gli operatori nella valutazione delle capacità degli utenti disabili a cui il corso sarà rivolto e affiancherà gli utenti nello svolgimento dei laboratori.
<b>Attività 2.3 – Cultura e Conquiste</b>	L'operatore volontario potrà partecipare alla valutazione delle abilità e dell'autonomia di ogni partecipante insieme agli operatori e supporterà la valutazione delle eventuali difficoltà di accessibilità delle mete scelte, tenendo conto anche delle possibilità di movimento tramite

	carrozzine. Parteciperà all'organizzazione logistica delle escursioni (eventi culturali, ricreativi, soggiorni estivi) e accompagnerà gli utenti durante il loro svolgimento.
<b>Attività 2.4 – Sviluppo della relazione</b>	L'operatore volontario parteciperà con gli operatori alla presa di contatto con le associazioni/parrocchie; collaborerà alla pianificazione e alla gestione delle attività sul territorio e accompagnerà gli utenti nelle attività previste (partecipazione a gruppi scout e parrocchiali, attività sportive).
<b>Attività 2.5 – Supporto al territorio</b>	L'operatore volontario collaborerà alla pianificazione e realizzazione delle attività previste (selezione indumenti usati, attività di recupero con ex carcerati, mense per i poveri, attività con i ragazzi in recupero in comunità terapeutica) e nelle quali i destinatari del progetto sono coinvolti in prima persona. Il volontario accompagnerà gli utenti e li seguirà nella realizzazione delle attività, in supporto agli operatori di riferimento.
<b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
<b>Attività 3.1 – Riunioni di verifica</b>	L'operatore volontario partecipa ai meeting periodici tra gli operatori per valutare l'andamento delle attività svolte nel corso dell'anno e supporta la raccolta delle schede di valutazione annuale per analizzare il livello di gradimento degli utenti e il soddisfacimento dei loro bisogni.
<b>Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</b>	L'operatore volontario partecipa alla riunione di verifica delle attività insieme al team di progetto; collabora all'esame delle valutazioni dei destinatari effettuate nel corso dell'anno e supporta la stesura della relazione finale sulle attività svolte. La partecipazione dell'operatore volontario rappresenta un valore aggiunto, per il contributo che può portare alla riprogettazione delle attività.
<b>CASA FAMIGLIA "CUORE DI MARIA E GESU'"</b>	
<b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b>	
<b>Attività 1.2 – Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</b>	L'operatore volontario supporterà gli operatori nella mappatura delle organizzazioni ricreative e sportive da contattare; collaborerà nella definizione di ogni singola attività presente nel progetto, partecipando allo studio di fattibilità. L'operatore volontario inoltre, a seconda delle specifiche competenze, collaborerà con gli operatori nell'elaborazione del progetto educativo per ciascuno degli utenti inseriti nelle attività che tengano conto dei bisogni, degli obiettivi generali e specifici.
<b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b>	
<b>Attività 2.1 – Sviluppo dell'Autonomia Motoria</b>	L'operatore volontario collabora alla pianificazione delle attività e all'organizzazione logistica (preparazione, spostamenti etc.) delle attività previste. Può partecipare allo Sviluppo della Motricità (passeggiate, ginnastica riabilitative, giochi all'aria aperta, attività in piscina) in affiancamento agli utenti e li supporta in attività propedeutiche al mantenimento dell'autonomia.
<b>Attività 2.2 – Sviluppo dell'Autonomia Creativa</b>	L'operatore volontario supporterà la preparazione e l'allestimento dei laboratori (decoupage, manipolazione, lavori in legno, cucina, orto ed aree verdi), collaborerà con gli operatori nella valutazione delle capacità degli utenti disabili a cui il corso sarà rivolto e affiancherà gli utenti nello svolgimento dei laboratori.
<b>Attività 2.3 – Cultura e Conquiste</b>	L'operatore volontario potrà partecipare alla valutazione delle abilità e dell'autonomia di ogni partecipante insieme agli operatori e supporterà la valutazione delle eventuali difficoltà di accessibilità delle mete scelte, tenendo conto anche delle possibilità di movimento tramite carrozzine. Parteciperà all'organizzazione logistica delle escursioni (eventi culturali, ricreativi, soggiorni estivi) e accompagnerà gli utenti durante il loro svolgimento.
<b>Attività 2.4 – Sviluppo della relazione</b>	L'operatore volontario parteciperà con gli operatori alla presa di contatto con le associazioni/parrocchie; collaborerà alla pianificazione e alla gestione delle attività sul territorio e accompagnerà gli utenti nelle attività previste (partecipazione a gruppi scout e parrocchiali, attività sportive).

<b>Attività 2.5 – Supporto al territorio</b>	L'operatore volontario collaborerà alla pianificazione e realizzazione delle attività previste (selezione indumenti usati, attività di recupero con ex carcerati, mense per i poveri, attività con i ragazzi in recupero in comunità terapeutica) e nelle quali i destinatari del progetto sono coinvolti in prima persona. Il volontario accompagnerà gli utenti e li seguirà nella realizzazione delle attività, in supporto agli operatori di riferimento.
<b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	
<b>Attività 3.1 – Riunioni di verifica</b>	L'operatore volontario partecipa ai meeting periodici tra gli operatori per valutare l'andamento delle attività svolte nel corso dell'anno e supporta la raccolta delle schede di valutazione annuale per analizzare il livello di gradimento degli utenti e il soddisfacimento dei loro bisogni.
<b>Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</b>	L'operatore volontario partecipa alla riunione di verifica delle attività insieme al team di progetto; collabora all'esame delle valutazioni dei destinatari effettuate nel corso dell'anno e supporta la stesura della relazione finale sulle attività svolte. La partecipazione dell'operatore volontario rappresenta un valore aggiunto, per il contributo che può portare alla riprogettazione delle attività.
<b>CASA FAMIGLIA "CUORE DI MARIA E GESU'"</b>	
<b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b>	
<b>Attività 1.2 – Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</b>	L'operatore volontario supporterà gli operatori nella mappatura delle organizzazioni ricreative e sportive da contattare; collaborerà nella definizione di ogni singola attività presente nel progetto, partecipando allo studio di fattibilità. L'operatore volontario inoltre, a seconda delle specifiche competenze, collaborerà con gli operatori nell'elaborazione del progetto educativo per ciascuno degli utenti inseriti nelle attività che tengano conto dei bisogni, degli obiettivi generali e specifici.
<b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b>	
<b>Attività 2.1 – Sviluppo dell'Autonomia Motoria</b>	L'operatore volontario collabora alla pianificazione delle attività e all'organizzazione logistica (preparazione, spostamenti etc.) delle attività previste. Può partecipare allo Sviluppo della Motricità (passeggiate, ginnastica riabilitative, giochi all'aria aperta, attività in piscina) in affiancamento agli utenti e li supporta in attività propedeutiche al mantenimento dell'autonomia.
<b>Attività 2.2 – Sviluppo dell'Autonomia Creativa</b>	L'operatore volontario supporterà la preparazione e l'allestimento dei laboratori (decoupage, manipolazione, lavori in legno, cucina, orto ed aree verdi), collaborerà con gli operatori nella valutazione delle capacità degli utenti disabili a cui il corso sarà rivolto e affiancherà gli utenti nello svolgimento dei laboratori.
<b>Attività 2.3 – Cultura e Conquiste</b>	L'operatore volontario potrà partecipare alla valutazione delle abilità e dell'autonomia di ogni partecipante insieme agli operatori e supporterà la valutazione delle eventuali difficoltà di accessibilità delle mete scelte, tenendo conto anche delle possibilità di movimento tramite carrozzine. Parteciperà all'organizzazione logistica delle escursioni (eventi culturali, ricreativi, soggiorni estivi) e accompagnerà gli utenti durante il loro svolgimento.
<b>Attività 2.4 – Sviluppo della relazione</b>	L'operatore volontario parteciperà con gli operatori alla presa di contatto con le associazioni/parrocchie; collaborerà alla pianificazione e alla gestione delle attività sul territorio e accompagnerà gli utenti nelle attività previste (partecipazione a gruppi scout e parrocchiali, attività sportive).
<b>Attività 2.5 – Supporto al territorio</b>	L'operatore volontario collaborerà alla pianificazione e realizzazione delle attività previste (selezione indumenti usati, attività di recupero con ex carcerati, mense per i poveri, attività con i ragazzi in recupero in comunità terapeutica) e nelle quali i destinatari del progetto sono coinvolti in prima persona. Il volontario accompagnerà gli utenti e li seguirà nella realizzazione delle attività, in supporto agli operatori di riferimento.
<b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b>	

<b>Attività 3.1 – Riunioni di verifica</b>	L'operatore volontario partecipa ai meeting periodici tra gli operatori per valutare l'andamento delle attività svolte nel corso dell'anno e supporta la raccolta delle schede di valutazione annuale per analizzare il livello di gradimento degli utenti e il soddisfacimento dei loro bisogni.
<b>Attività 3.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</b>	L'operatore volontario partecipa alla riunione di verifica delle attività insieme al team di progetto; collabora all'esame delle valutazioni dei destinatari effettuate nel corso dell'anno e supporta la stesura della relazione finale sulle attività svolte. La partecipazione dell'operatore volontario rappresenta un valore aggiunto, per il contributo che può portare alla riprogettazione delle attività.

#### 5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Garantire ai 39 destinatari del progetto gli strumenti utili per un percorso di inserimento sociale e di svolta dall'attuale stato di dipendenza dai propri caregivers, attraverso la realizzazione di attività funzionali al mantenimento/potenziamento delle abilità residue di ciascuno.

<b>Casa Famiglia "Tau in Cammino" – Castagnole Piemonte (TO)</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>Specifica professionalità</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Coordinatore - responsabile	Laurea in Servizio Sociale. Esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza con persone con disabilità.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in Precedenza</li> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</li> <li>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</li> <li>- 2.3 Cultura e Conquiste</li> <li>- 3.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 4.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
2	Educatore professionale	Laurea in educatore professionale	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in Precedenza</li> </ul>

			<p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.3 Cultura e Conquiste</p> <p>- 2.4 Sviluppo della relazione</p> <p>- 2.5 Supporto al territorio</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1. Riunioni di verifica</p> <p>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Animatore	Diploma di scuola superiore – esperienza nell'ambito del volontariato in particolare a favore di persone con disabilità	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.3 Cultura e Conquiste</p> <p>- 2.4 Sviluppo della relazione</p> <p>- 2.5 Supporto al territorio</p>
1	Assistente sociale	Laurea in Servizio Sociale, esperienza pluriennale nella conduzione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.4 Sviluppo della relazione</p> <p>- 2.5 Supporto al territorio</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1. Riunioni di verifica</p> <p>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</p>

1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica – esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
1	Referente attività motorie	Diplomata ISEF. Istruttrice di nuoto.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</li> </ul>
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione – esperienza specifica in attività con persone disabili.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</li> </ul>
1	Educatore professionale	Laurea in educatore professionale	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in precedenza</li> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p>

			<p>- 2.3 Cultura e Conquiste</p> <p>- 2.4 Sviluppo della relazione</p> <p>- 2.5 Supporto al territorio</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1. Riunioni di verifica</p> <p>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Operatore culturale	Diploma d'istituto d'arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative (pittura, ceramica, lavorazione del legno).	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</p>
1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Master in Bioetica.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</p> <p>- 2.3 Cultura e Divertimento</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1 Riunioni di verifica</p> <p>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</p>

**FAMIGLIA APERTA SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH – Chieri (TO)**

N°	RUOLO	Specifica professionalità	ATTIVITA'
1	Coordinatore - responsabile	Laurea in Servizio Sociale. Esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza con persone con disabilità.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in Precedenza</p>

			<p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</p> <p>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</p> <p>- 2.3 Cultura e Conquiste</p> <p>- 2.4 Sviluppo della relazione</p> <p>- 2.5 Supporto al territorio</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1. Riunioni di verifica</p> <p>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
2	Educatore professionale	Laurea in educatore professionale	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in Precedenza</p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.3 Cultura e Conquiste</p> <p>- 2.4 Sviluppo della relazione</p> <p>- 2.5 Supporto al territorio</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1. Riunioni di verifica</p> <p>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Animatore	Diploma di scuola superiore – esperienza nell'ambito del volontariato in particolare a favore di persone con disabilità	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.3 Cultura e Conquiste</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul>
1	Assistente sociale	Laurea in Servizio Sociale, esperienza pluriennale nella conduzione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica – esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</li> <li>- 2.4 Sviluppo della Socializzazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
1	Referente attività motorie	Diplomata ISEF. Istruttrice di nuoto.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul>

			<p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</p>
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione – esperienza specifica in attività con persone disabili.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</p>
1	Educatore professionale	Laurea in educatore professionale	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in precedenza</p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.3 Cultura e Conquiste</p> <p>- 2.4 Sviluppo della relazione</p> <p>- 2.5 Supporto al territorio</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1. Riunioni di verifica</p> <p>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Operatore culturale	Diploma d'istituto d'arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative (pittura, ceramica, lavorazione del legno).	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</p>

1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Master in Bioetica.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</li> <li>- 2.3 Cultura e Divertimento</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1 Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
---	--------	---	---

**CASA FAMIGLIA BEATA MADRE ANTONIA – San Giorgio Canavese (TO)**

N°	RUOLO	Specifica professionalità	ATTIVITA'
1	Coordinatore - responsabile	Laurea in Servizio Sociale. Esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza con persone con disabilità.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in Precedenza</li> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</li> <li>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</li> <li>- 2.3 Cultura e Conquiste</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>

2	Educatore professionale	Laurea in educatore professionale	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in Precedenza</li> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.3 Cultura e Conquiste</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
1	Animatore	Diploma di scuola superiore – esperienza nell'ambito del volontariato in particolare a favore di persone con disabilità	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.3 Cultura e Conquiste</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul>
1	Assistente sociale	Laurea in Servizio Sociale, esperienza pluriennale nella conduzione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica – esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
1	Referente attività motorie	Diplomata ISEF. Istruttrice di nuoto.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</li> </ul>
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione – esperienza specifica in attività con persone disabili.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</li> </ul>
1	Educatore professionale	Laurea in educatore professionale	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in precedenza</li> </ul>

			<p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.3 Cultura e Conquiste</p> <p>- 2.4 Sviluppo della relazione</p> <p>- 2.5 Supporto al territorio</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1. Riunioni di verifica</p> <p>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Operatore culturale	Diploma d'istituto d'arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative (pittura, ceramica, lavorazione del legno).	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</p>
1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Master in Bioetica.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</p> <p>- 2.3 Cultura e Divertimento</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1 Riunioni di verifica</p> <p>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
<b>CASA FAMIGLIA DON ORESTE BENZI - Volpiano (TO)</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>Specifica professionalità</b>	<b>ATTIVITA'</b>

1	Coordinatore - responsabile	Laurea in Servizio Sociale. Esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza con persone con disabilità.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in Precedenza</li> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</li> <li>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</li> <li>- 2.3 Cultura e Conquiste</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
2	Educatore professionale	Laurea in educatore professionale	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in Precedenza</li> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.3 Cultura e Conquiste</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>

1	Animatore	Diploma di scuola superiore – esperienza nell’ambito del volontariato in particolare a favore di persone con disabilità	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL’ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.3 Cultura e Conquiste</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul>
1	Assistente sociale	Laurea in Servizio Sociale, esperienza pluriennale nella conduzione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL’ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull’andamento del progetto</li> </ul>
1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica – esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL’ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> </ul>

			- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Referente attività motorie	Diplomata ISEF. Istruttrice di nuoto.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</p>
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione – esperienza specifica in attività con persone disabili.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</p>
1	Educatore professionale	Laurea in educatore professionale	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in precedenza</p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.3 Cultura e Conquiste</p> <p>- 2.4 Sviluppo della relazione</p> <p>- 2.5 Supporto al territorio</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1. Riunioni di verifica</p> <p>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</p>

1	Operatore culturale	Diploma d'istituto d'arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative (pittura, ceramica, lavorazione del legno).	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</p>
1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Master in Bioetica.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</p> <p>- 2.3 Cultura e Divertimento</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1 Riunioni di verifica</p> <p>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</p>

**CASA FAMIGLIA "CUORE DI MARIA E DI GESU' " – Alessandria (AL)**

N°	RUOLO	Specifica professionalità	ATTIVITA'
1	Coordinatore - responsabile	Laurea in Servizio Sociale. Esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza con persone con disabilità.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in Precedenza</p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</p> <p>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</p> <p>- 2.3 Cultura e Conquiste</p>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
2	Educatore professionale	Laurea in educatore professionale	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in Precedenza</li> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.3 Cultura e Conquiste</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
1	Animatore	Diploma di scuola superiore – esperienza nell'ambito del volontariato in particolare a favore di persone con disabilità	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.3 Cultura e Conquiste</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul>
1	Assistente sociale	Laurea in Servizio Sociale, esperienza pluriennale nella conduzione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul>

			<p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica – esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry.	<p><b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</li> <li>- 2.4 Sviluppo della relazione</li> <li>- 2.5 Supporto al territorio</li> </ul> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.1. Riunioni di verifica</li> <li>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</li> </ul>
1	Referente attività motorie	Diplomata ISEF. Istruttrice di nuoto.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</li> </ul>
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione – esperienza specifica in attività con persone disabili.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</li> </ul> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p>

			- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria
1	Educatore professionale	Laurea in educatore professionale	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in precedenza</p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.3 Cultura e Conquiste</p> <p>- 2.4 Sviluppo della relazione</p> <p>- 2.5 Supporto al territorio</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1. Riunioni di verifica</p> <p>- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Operatore culturale	Diploma d'istituto d'arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative (pittura, ceramica, lavorazione del legno).	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.2 Sviluppo della Autonomia Creativa</p>
1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Master in Bioetica.	<p><b>AZIONE 1. VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b></p> <p>- 1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento</p> <p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI</b></p> <p>- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria</p> <p>- 2.3 Cultura e Divertimento</p> <p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p> <p>- 3.1 Riunioni di verifica</p>

			- 3.2. Relazione finale sull'andamento del progetto
--	--	--	---

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	
Garantire ai 39 destinatari del progetto gli strumenti utili per un percorso di inserimento sociale e di svolta dall'attuale stato di dipendenza dai propri caregivers, attraverso la realizzazione di attività funzionali al mantenimento/potenziamento delle abilità residue di ciascuno.	
<b>AZIONI</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>AZIONE 1: VERIFICA DELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERVENTI</b>	
1.1 Analisi e valutazione degli interventi effettuati in precedenza  1.2 Pianificazione ed organizzazione delle attività di potenziamento	<p><b>CASA FAMIGLIA "TAU IN CAMMINO"</b> Materiale: 1 ufficio attrezzato con pc, telefono e connessione a internet per la gestione degli incontri in presenza e online, creazione documenti richiesti. Materiale di cancelleria: 1 risma di carta A4, 2 cartelline, 2 portadocumenti, 20 penne, 20 matite per la stesura bozza, definizione ed archiviazione del materiale prodotto dagli incontri 1 auto per gli spostamenti per raggiungere il luogo degli incontri</p> <p><b>FAMIGLIA APERTA "SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH"</b> Materiale: 1 ufficio attrezzato con pc, telefono e connessione a internet per la gestione degli incontri in presenza e online, creazione documenti richiesti. Materiale di cancelleria: 1 risma di carta A4, 2 cartelline, 2 portadocumenti, 20 penne, 20 matite per la stesura bozza, definizione ed archiviazione del materiale prodotto dagli incontri 1 auto per gli spostamenti per raggiungere il luogo degli incontri</p> <p><b>CASA FAMIGLIA "DON ORESTE BENZI"</b> Materiale: 1 ufficio attrezzato con pc, telefono e connessione a internet per la gestione degli incontri in presenza e online, creazione documenti richiesti. Materiale di cancelleria: 1 risma di carta A4, 2 cartelline, 2 portadocumenti, 20 penne, 20 matite per la stesura bozza, definizione ed archiviazione del materiale prodotto dagli incontri 1 auto per gli spostamenti per raggiungere il luogo degli incontri</p> <p><b>CASA FAMIGLIA "CUORE DI MARIA E GESU'"</b> Materiale: 1 ufficio attrezzato con pc, telefono e connessione a internet per la gestione degli incontri in presenza e online, creazione documenti richiesti. Materiale di cancelleria: 1 risma di carta A4, 2 cartelline, 2 portadocumenti, 20 penne, 20 matite per la stesura bozza, definizione ed archiviazione del materiale prodotto dagli incontri 1 auto per gli spostamenti per raggiungere il luogo degli incontri</p> <p><b>CASA FAMIGLIA "BEATA MADRE ANTONIA"</b> Materiale: 1 ufficio attrezzato con pc, telefono e connessione a internet per la gestione degli incontri in presenza e online, creazione documenti richiesti. Materiale di cancelleria: 1 risma di carta A4, 2 cartelline, 2 portadocumenti, 20 penne, 20 matite per la stesura bozza, definizione ed archiviazione del materiale prodotto dagli incontri 1 auto per gli spostamenti per raggiungere il luogo degli incontri</p>

AZIONE 2: POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE ATTIVITÀ RELAZIONALI	
- 2.1 Sviluppo dell'Autonomia Motoria	<p><b>CASA FAMIGLIA "TAU IN CAMMINO"</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per gli spostamenti per raggiungere il luogo dell'attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per gli spostamenti delle persone disabili  Ingressi per piscina: 10 per ogni utente  Materiale per la piscina: cuffiette, ciabatte, costumi, accappatoio, occhialini per ogni utente coinvolto per fruizione dell'attività motoria in piscina  1 Set di 6 palle di varie misure e pesi, coni per ostacoli, reti da calcio e pallavolo per giochi all'aria aperta  Attività in bicicletta: 1 bicicletta per utente  1 set comprendente per utente con stuoia per esercizi a terra, manubri per esercizi di potenziamento per attività fisioterapica di mantenimento</p> <p><b>FAMIGLIA APERTA "SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH"</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per gli spostamenti per raggiungere il luogo dell'attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per gli spostamenti delle persone disabili  Ingressi per piscina: 10 per ogni utente  Materiale per la piscina: cuffiette, ciabatte, costumi, accappatoio, occhialini per ogni utente coinvolto per fruizione dell'attività motoria in piscina  1 Set di 6 palle di varie misure e pesi, coni per ostacoli, reti da calcio e pallavolo per giochi all'aria aperta  Attività in bicicletta: 1 bicicletta per utente  1 set comprendente per utente con stuoia per esercizi a terra, manubri per esercizi di potenziamento per attività fisioterapica di mantenimento</p> <p><b>CASA FAMIGLIA "DON ORESTE BENZI"</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per gli spostamenti per raggiungere il luogo dell'attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per gli spostamenti delle persone disabili  Ingressi per piscina: 10 per ogni utente  Materiale per la piscina: cuffiette, ciabatte, costumi, accappatoio, occhialini per ogni utente coinvolto per fruizione dell'attività motoria in piscina  1 Set di 6 palle di varie misure e pesi, coni per ostacoli, reti da calcio e pallavolo per giochi all'aria aperta  Attività in bicicletta: 1 bicicletta per utente  1 set comprendente per utente con stuoia per esercizi a terra, manubri per esercizi di potenziamento per attività fisioterapica di mantenimento</p> <p><b>CASA FAMIGLIA "CUORE DI MARIA E GESU"</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per gli spostamenti per raggiungere il luogo dell'attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per gli spostamenti delle persone disabili  Ingressi per piscina: 10 per ogni utente  Materiale per la piscina: cuffiette, ciabatte, costumi, accappatoio, occhialini per ogni utente coinvolto per fruizione dell'attività motoria in piscina  1 Set di 6 palle di varie misure e pesi, coni per ostacoli, reti da calcio e pallavolo per giochi all'aria aperta  Attività in bicicletta: 1 bicicletta per utente  1 set comprendente per utente con stuoia per esercizi a terra, manubri per esercizi di potenziamento per attività fisioterapica di mantenimento</p> <p><b>CASA FAMIGLIA "BEATA MADRE ANTONIA"</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per gli spostamenti per raggiungere il luogo dell'attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per gli spostamenti delle persone disabili</p>

	<p>Ingressi per piscina: 10 per ogni utente  Materiale per la piscina: cuffiette, ciabatte, costumi, accappatoio, occhialini per ogni utente coinvolto per fruizione dell'attività motoria in piscina  1 Set di 6 palle di varie misure e pesi, coni per ostacoli, reti da calcio e pallavolo per giochi all'aria aperta  Attività in bicicletta: 1 bicicletta per utente  1 set comprendente per utente con stuoia per esercizi a terra, manubri per esercizi di potenziamento per attività fisioterapica di mantenimento</p>
<p>- 2.2 Sviluppo dell'Autonomia Creativa</p>	<p><b>CASA FAMIGLIA "TAU IN CAMMINO"</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti per raggiungere il luogo dell'attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  Materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 4 cartelline, 4 portadocumenti, 20 penne, 20 matite, 20 colori per ogni utente per creazione e conservazione dei lavori di disegno  20 vasi, 20 tegole, 20 scatole, colla per decoupage, flatting, carta decorativa per laboratorio di decoupage  30 pezzi di legno, 30 immagini sacre stampate, colla vinilica, flatting, 10 lime, colori per legno per laboratorio di Iconografia  Creta, pongo, plastilina per laboratorio manipolativo  Attrezzi vari da cucina, ingredienti per le ricette, 1 forno per ogni struttura per laboratorio di cucina  Strumenti per la cura della terra, 1 zappa, 1 vanga, 1 pala, sementi, 1 innaffiatoio per laboratorio Orto Aree Verdi</p> <p><b>FAMIGLIA APERTA "SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH"</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti per raggiungere il luogo dell'attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  Materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 4 cartelline, 4 portadocumenti, 20 penne, 20 matite, 20 colori per ogni utente per creazione e conservazione dei lavori di disegno  20 vasi, 20 tegole, 20 scatole, colla per decoupage, flatting, carta decorativa per laboratorio di decoupage  30 pezzi di legno, 30 immagini sacre stampate, colla vinilica, flatting, 10 lime, colori per legno per laboratorio di Iconografia  Creta, pongo, plastilina per laboratorio manipolativo  Attrezzi vari da cucina, ingredienti per le ricette, 1 forno per ogni struttura per laboratorio di cucina  Strumenti per la cura della terra, 1 zappa, 1 vanga, 1 pala, sementi, 1 innaffiatoio per laboratorio Orto Aree Verdi</p> <p><b>CASA FAMIGLIA "DON ORESTE BENZI"</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti per raggiungere il luogo dell'attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  Materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 4 cartelline, 4 portadocumenti, 20 penne, 20 matite, 20 colori per ogni utente per creazione e conservazione dei lavori di disegno  20 vasi, 20 tegole, 20 scatole, colla per decoupage, flatting, carta decorativa per laboratorio di decoupage  30 pezzi di legno, 30 immagini sacre stampate, colla vinilica, flatting, 10 lime, colori per legno per laboratorio di Iconografia  Creta, pongo, plastilina per laboratorio manipolativo</p>

	<p>Attrezzi vari da cucina, ingredienti per le ricette, 1 forno per ogni struttura per laboratorio di cucina Strumenti per la cura della terra, 1 zappa, 1 vanga, 1 pala, sementi, 1 innaffiatoio per laboratorio Orto Aree Verdi</p> <p><b>CASA FAMIGLIA “CUORE DI MARIA E GESU”</b> 1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti per raggiungere il luogo dell’attività 1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili Materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 4 cartelline, 4 portadocumenti, 20 penne, 20 matite, 20 colori per ogni utente per creazione e conservazione dei lavori di disegno 20 vasi, 20 tegole, 20 scatole, colla per decoupage, flatting, carta decorativa per laboratorio di decoupage 30 pezzi di legno, 30 immagini sacre stampate, colla vinilica, flatting, 10 lime, colori per legno per laboratorio di Iconografia Creta, pongo, plastilina per laboratorio manipolativo Attrezzi vari da cucina, ingredienti per le ricette, 1 forno per ogni struttura per laboratorio di cucina Strumenti per la cura della terra, 1 zappa, 1 vanga, 1 pala, sementi, 1 innaffiatoio per laboratorio Orto Aree Verdi</p> <p><b>CASA FAMIGLIA “BEATA MADRE ANTONIA”</b> 1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti per raggiungere il luogo dell’attività 1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili Materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 4 cartelline, 4 portadocumenti, 20 penne, 20 matite, 20 colori per ogni utente per creazione e conservazione dei lavori di disegno 20 vasi, 20 tegole, 20 scatole, colla per decoupage, flatting, carta decorativa per laboratorio di decoupage 30 pezzi di legno, 30 immagini sacre stampate, colla vinilica, flatting, 10 lime, colori per legno per laboratorio di Iconografia Creta, pongo, plastilina per laboratorio manipolativo Attrezzi vari da cucina, ingredienti per le ricette, 1 forno per ogni struttura per laboratorio di cucina Strumenti per la cura della terra, 1 zappa, 1 vanga, 1 pala, sementi, 1 innaffiatoio per laboratorio Orto Aree Verdi</p>
- 2.3 Cultura e Conquiste	<p><b>CASA FAMIGLIA “TAU IN CAMMINO”</b> 1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per gli spostamenti per raggiungere il luogo dell’attività 1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per gli spostamenti delle persone disabili Acquisto ingressi a mostre ed eventi culturali (4 per ogni utente) per ingresso a mostre ed eventi culturali</p> <p><b>FAMIGLIA APERTA “SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH”</b> 1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per gli spostamenti per raggiungere il luogo dell’attività 1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per gli spostamenti delle persone disabili Acquisto ingressi a mostre ed eventi culturali (4 per ogni utente) per ingresso a mostre ed eventi culturali</p> <p><b>CASA FAMIGLIA “DON ORESTE BENZI”</b> 1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per gli spostamenti per raggiungere il luogo dell’attività 1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per gli spostamenti delle persone disabili Acquisto ingressi a mostre ed eventi culturali (4 per ogni utente) per ingresso a mostre ed eventi culturali</p>

	<p><b>CASA FAMIGLIA “CUORE DI MARIA E GESU”</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per gli spostamenti per raggiungere il luogo dell’attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per gli spostamenti delle persone disabili  Acquisto ingressi a mostre ed eventi culturali (4 per ogni utente) per ingresso a mostre ed eventi culturali</p> <p><b>CASA FAMIGLIA “BEATA MADRE ANTONIA”</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per gli spostamenti per raggiungere il luogo dell’attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per gli spostamenti delle persone disabili  Acquisto ingressi a mostre ed eventi culturali (4 per ogni utente) per ingresso a mostre ed eventi culturali</p>
<p>- 2.4 Sviluppo della relazione</p>	<p><b>CASA FAMIGLIA “TAU IN CAMMINO”</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti per raggiungere il luogo dell’attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  abbigliamento sportivo per ogni utente interessato per partecipazione ad attività sportive</p> <p><b>FAMIGLIA APERTA “SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH”</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti per raggiungere il luogo dell’attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  abbigliamento sportivo per ogni utente interessato per partecipazione ad attività sportive</p> <p><b>CASA FAMIGLIA “DON ORESTE BENZI”</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti per raggiungere il luogo dell’attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  abbigliamento sportivo per ogni utente interessato per partecipazione ad attività sportive</p> <p><b>CASA FAMIGLIA “BEATA MADRE ANTONIA”</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti per raggiungere il luogo dell’attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  abbigliamento sportivo per ogni utente interessato per partecipazione ad attività sportive</p> <p><b>FAMIGLIA APERTA “CUORE DI MARIA E GESU”</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti per raggiungere il luogo dell’attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  abbigliamento sportivo per ogni utente interessato per partecipazione ad attività sportive</p>

<p>- 2.5 Supporto al territorio</p>	<p><b>CASA FAMIGLIA “TAU IN CAMMINO”</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti utili a raggiungere il luogo dell’attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  Materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 4 cartelline, 4 portadocumenti, 20 penne, 20 matite, 20 colori per la redazione lettere di supporto alle persone in difficoltà</p> <p><b>FAMIGLIA APERTA “SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH”</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti utili a raggiungere il luogo dell’attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  Materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 4 cartelline, 4 portadocumenti, 20 penne, 20 matite, 20 colori per la redazione lettere di supporto alle persone in difficoltà</p> <p><b>CASA FAMIGLIA “DON ORESTE BENZI”</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti utili a raggiungere il luogo dell’attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  Materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 4 cartelline, 4 portadocumenti, 20 penne, 20 matite, 20 colori per la redazione lettere di supporto alle persone in difficoltà</p> <p><b>CASA FAMIGLIA “CUORE DI MARIA E GESU”</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti utili a raggiungere il luogo dell’attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  Materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 4 cartelline, 4 portadocumenti, 20 penne, 20 matite, 20 colori per la redazione lettere di supporto alle persone in difficoltà</p> <p><b>CASA FAMIGLIA “BEATA MADRE ANTONIA”</b>  1 pulmino nove posti con pedane per carrozzine per spostamenti utili a raggiungere il luogo dell’attività  1 carrozzina per ogni utente con disabilità motorie per spostamenti delle persone disabili  Materiale di cancelleria: 2 risme di carta, 4 cartelline, 4 portadocumenti, 20 penne, 20 matite, 20 colori per la redazione lettere di supporto alle persone in difficoltà</p>
<p><b>AZIONE 3: VALUTAZIONE DEI RISULTATI</b></p>	
<p>3.1. Riunioni di verifica</p>	<p><b>CASA FAMIGLIA “TAU IN CAMMINO”</b>  1 ufficio attrezzato con pc, telefono e connessione a internet per la gestione degli incontri in presenza e online, creazione documenti richiesti.  Materiale di cancelleria: 1 risma di carta A4  2 cartelline, 2 portadocumenti, 20 penne, 20 matite per la stesura bozza, definizione ed archiviazione del materiale prodotto dagli incontri  1 auto per spostamenti utili s raggiungere il luogo degli incontri</p> <p><b>FAMIGLIA APERTA “SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH”</b>  1 ufficio attrezzato con pc, telefono e connessione a internet per la gestione degli incontri in presenza e online, creazione documenti richiesti.  Materiale di cancelleria: 1 risma di carta A4  2 cartelline, 2 portadocumenti, 20 penne, 20 matite per la stesura bozza, definizione ed archiviazione del materiale prodotto dagli incontri  1 auto per spostamenti utili s raggiungere il luogo degli incontri</p>
<p>3.2. Relazione finale sull’andamento del progetto</p>	<p><b>CASA FAMIGLIA “DON ORESTE BENZI”</b>  1 ufficio attrezzato con pc, telefono e connessione a internet per la gestione degli incontri in presenza e online, creazione documenti richiesti.  Materiale di cancelleria: 1 risma di carta A4  2 cartelline, 2 portadocumenti, 20 penne, 20 matite per la stesura bozza, definizione ed archiviazione del materiale prodotto dagli incontri  1 auto per spostamenti utili s raggiungere il luogo degli incontri</p> <p><b>CASA FAMIGLIA “TAU IN CAMMINO”</b>  1 ufficio attrezzato con pc, telefono e connessione a internet per la gestione degli</p>

	<p>incontri in presenza e online, creazione documenti richiesti.  Materiale di cancelleria: 1 risma di carta A4  2 cartelline, 2 portadocumenti, 20 penne, 20 matite per la stesura bozza, definizione ed archiviazione del materiale prodotto dagli incontri  1 auto per spostamenti utili s raggiungere il luogo degli incontri  1 ufficio attrezzato con pc, telefono e connessione a internet per la gestione degli incontri in presenza e online, creazione documenti richiesti.</p> <p>Materiale di cancelleria: 1 risma di carta A4  2 cartelline, 2 portadocumenti, 20 penne, 20 matite per la stesura bozza, definizione ed archiviazione del materiale prodotto dagli incontri  1 auto per spostamenti utili s raggiungere il luogo degli incontri</p> <p><b>CASA FAMIGLIA "BEATA MADRE ANTONIA"</b>  1 ufficio attrezzato con pc, telefono e connessione a internet per la gestione degli incontri in presenza e online, creazione documenti richiesti.  Materiale di cancelleria: 1 risma di carta A4  2 cartelline, 2 portadocumenti, 20 penne, 20 matite per la stesura bozza, definizione ed archiviazione del materiale prodotto dagli incontri  1 auto per spostamenti utili s raggiungere il luogo degli incontri</p>
--	---

**6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Attualmente Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

**7) Eventuali partner a sostegno del progetto**

**Cartoleria Cento Cose Dietro L'angolo (profit)**

**(CF: 08001980013)**

Con riferimento all'obiettivo specifico: "Garantire ai 39 destinatari del progetto gli strumenti utili per un percorso di inserimento sociale e di svolta dall'attuale stato di dipendenza dai propri caregivers, attraverso la realizzazione di attività funzionali al mantenimento/potenziamento delle abilità residue di ciascuno" la cartoleria "Cento Cose Dietro L'angolo" propone la fornitura a prezzi scontati di materiale necessario alla realizzazione dell'AZIONE 2 – Potenziamento e miglioramento qualitativo delle attività relazionali, in particolare per lo Sviluppo dell'autonomia creativa (2.2).

**Cooperativa Sociale Senza Confini ONLUS – Centro di Aggregazione “Il Colibrì” di San Damiano (AT) (no profit)  
(CF: 01124460054)**

Con riferimento all’obiettivo specifico: “Garantire ai 39 destinatari del progetto gli strumenti utili per un percorso di inserimento sociale e di svolta dall’attuale stato di dipendenza dai propri caregivers, attraverso la realizzazione di attività funzionali al mantenimento/potenziamento delle abilità residue di ciascuno” la cartoleria “Cento Cose Dietro L’angolo” la cooperativa sociale “Senza Confini ONLUS” nella sede del proprio Centro di Aggregazione “Il Colibrì” supporta la realizzazione dell’AZIONE 2 – Potenziamento e miglioramento qualitativo delle attività relazionali, in particolare per lo Sviluppo dell’autonomia creativa (2.2), tramite la messa a disposizione della propria esperienza nella realizzazione di laboratori creativi dedicati a persone disabili al fine di favorire la partecipazione degli utenti alle attività educative ed utili alla loro inclusione sul territorio.

**Associazione Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII Torino ODV (no profit)  
(CF:97727550010)**

Con riferimento all’obiettivo specifico: “Garantire ai 39 destinatari del progetto gli strumenti utili per un percorso di inserimento sociale e di svolta dall’attuale stato di dipendenza dai propri caregivers, attraverso la realizzazione di attività funzionali al mantenimento/potenziamento delle abilità residue di ciascuno” l’associazione Condividere supporta la realizzazione dell’AZIONE 2 – Potenziamento e miglioramento qualitativo delle attività relazionali, in particolare il Supporto al Territorio (2.5), mettendo a disposizione l’esperienza e la competenza dei propri volontari, che da anni lottano contro la segregazione e l’isolamento delle persone più povere, in supporto dei destinatari coinvolti in questa attività e che a loro volta si mettono al servizio del territorio.

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)***

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell’oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l’elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l’emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c’è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c’è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

**9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento PERSONE CON DISABILITA'. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

<b><u>Titolo del modulo</u></b>	<b>Contenuto del modulo</b>	<b>Ore per ciascun modulo</b>
<b><u>Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente</u></b>	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;  Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio  Visita ad alcune realtà dell'ente	4 H
<b><u>Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</u></b>	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;  Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;  Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea	4 H
<b><u>Modulo 3: La relazione d'aiuto parte 1</u></b>	Elementi generali ed introduttivi;  Il rapporto "aiutante-aiutato";  Le principali fasi della relazione di aiuto;	8 H

	<p>La fiducia;</p> <p>Le difese all'interno della relazione di aiuto;</p> <p>Presa in carico della persona aiutata;</p> <p>Comunicazione, ascolto ed empatia;</p> <p>Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;</p> <p>Gestione della rabbia e dell'aggressività;</p>	
<u>Modulo 4: La casa famiglia</u>	<p>Storia delle case famiglia;</p> <p>normativa e gestione della struttura;</p> <p>il contributo della casa famiglia nell'ambito specifico del progetto.</p>	4 H
<u>Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche della disabilità fisica o Psicica</u>	<p>Il vissuto psicologico della persona con handicap</p> <p>Le principali forme di handicap psichico</p> <p>Aspetti generali dei disturbi mentali:</p> <p>Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Menali);</p> <p>I sistemi diagnostici;</p> <p>I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali;</p> <p>Il Burn-Out come rischio nelle relazioni educative</p>	8 H
<u>Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile</u>	<p>Il ruolo del volontario nel progetto;</p> <p>La relazione con i destinatari del progetto;</p> <p>L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;</p> <p>L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.</p>	3 H

<p><u>Modulo 7: Modulo di approfondimento sulla tematica della disabilità</u></p>	<p>La relazione con i destinatari del progetto;</p> <p>Dimensioni relazionali della persona con disabilità;</p> <p>Tecniche di comunicazione aumentativa e facilitata;</p> <p>Tecniche di accudimento e fondamenti delle tecniche di riabilitazione.</p>	<p>3 H</p>
<p><u>Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità</u></p>	<p>Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;</p> <p>Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;</p> <p>Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;</p> <p>Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;</p> <p>Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità</p>	<p>6 H</p>
<p><u>Modulo 9: La normativa sulla disabilità</u></p>	<p>Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità</p> <p>Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative</p> <p>Applicazione delle normative e criticità</p>	<p>4 H</p>
<p><u>Modulo 10: Il lavoro d'equipe</u></p>	<p>Dinamiche del lavoro di gruppo</p> <p>Strategie di comunicazione nel gruppo</p> <p>Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto MI FIDO DI TE 2024</p>	<p>4 H</p>
<p><u>Modulo 11: Il progetto parte 1</u></p>	<p>Verifica, valutazione ed analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obiettivi e attività del progetto;</li> <li>- Risposta del progetto alle necessità del territorio</li> <li>- Inserimento del volontario nel progetto</li> <li>- Necessità formativa del volontario</li> </ul>	<p>4 H</p>

<p><u>Modulo 12: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione</u></p>	<p>Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto MI FIDO DI TE 2024</p> <p>Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;</p> <p>Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)</p>	<p>3 H</p>
<p><u>Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</u></p>	<p>Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto</p> <p>Analisi delle particolari situazioni legate al progetto MI FIDO DI TE 2024</p> <p>Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con la disabilità</p>	<p>4 H</p>
<p><u>Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto MI FIDO DI TE 2024</u></p>	<p>Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.</p> <p>Analisi, confronto e proposte</p>	<p>3 H</p>
<p><u>Modulo 15: La relazione d'aiuto parte 2</u></p>	<p>L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;</p> <p>Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto MI FIDO DI TE 2024 riflessione e confronto su situazioni concrete;</p> <p>Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori</p>	<p>8 H</p>
<p><u>Modulo 16: Il progetto parte 2</u></p>	<p>Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari.</p> <p>Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza</p>	<p>4 H</p>
<p><b>Totale ore di formazione specifica: 74</b></p>		

**10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	Modulo 2 concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
RAVAZZI PAOLO nato a Torino il 20/03/1974  CF: RVZPLA74C20L219I	Terapista della riabilitazione, esperienza pluriennale nella riabilitazione di pazienti in regime ospedaliero ed ambulatoriale.	Modulo 7: Modulo di approfondimento sulla tematica della disabilità
FADDA MATTEO nato a Genova (GE) il 01/02/1973  CF: FDDMTT73B01D969J	Laureato in filosofia. Esperienza pluriennale come responsabile di Casa Famiglia. Dal 2016 è il responsabile per l'area territoriale torinese di tutte le attività dell'ente, delle strutture residenziali e delle accoglienze.	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente  Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità
SUCCO FABIO ANGELO OMAR nato a Castellamonte (TO) il 28/09/1975  CF: SCCFNG75P28C133E	Educatore Professionale Socio Pedagogico.  Responsabile pluriennale di strutture di accoglienza per disabili e non.  Dottore in Matematica.  Responsabile Locale di ente Accreditato per l'ass. Com. Papa Giovanni XXIII nella provincia di Torino.	Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile  Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto MI FIDO DI TE 2024  Modulo 11: Il progetto parte 1  Modulo 16: Il progetto parte 2

		Modulo 12: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
ROSSATO ALESSIA nata a Torino il 27/08/1978  CF: RSSLSS78M67L219B	Assistente Sociale.  Animatrice gruppi di sostegno per famiglie affidatarie di minori disabili e non. Animatore servizio Accoglienza per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII.	Modulo 9: La normativa sulla disabilità
BRUSCU STEFANO nato a Torino il 28/12/1970  CF: BRSSFN70T28L219H	Psicologo.  Referente ambito accoglienza adulto per la l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII.	Modulo 3: La relazione d'aiuto parte 1
		Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti
		Modulo 15: La relazione d'aiuto parte 2
AMATEIS GIUSEPPE nato a Volpiano (TO) il 1/12/1949  CF: MTSGPP49T01M122U	Educatore Professionale.  Esperienza pluriennale come responsabile di Casa Famiglia.	Modulo 4: La casa famiglia
MOTTURA GABRIELLA nata a Torino il 14/03/1964  CF: MTTGRL64C54L219W	Psicologa.  Esperienza pluriennale in gestione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto	Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche sul tema della disabilità fisica o Psicica
		Modulo 10: Il lavoro d'equipe

Rimini, 10/05/2023

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente